

Piazza Cordusio

Nota anche come il "**Cordusio**" (da "**Curia Ducis**", toponimo longobardo che testimonia la presenza di un'antica sede ducale) è una piazza di forma ellittica dall'alto valore rappresentativo, concepita come centro direzionale e finanziario della Milano capitale economica post-unitaria.

Costruita tra il **1889** e il **1901**, raccorda alcuni importanti assi viari della città storica con la nuova **via Dante**, completata nel **1890** in seguito all'attuazione del piano regolatore di Milano redatto dall'ing. **Cesare Beruto**.

La piazza costituisce il fulcro di due sequenze di spazi pubblici tardo ottocenteschi: quella che dal **parco Sempione** raggiunge **via Dante** attraverso il **Castello Sforzesco**, e quella che da **via dei Mercanti** prosegue in **piazza Duomo** fino alla **Galleria Vittorio Emanuele II**.

È delimitata da un ricco campionario di architetture eclettiche, frutto del montaggio di elementi manieristi e frammenti barocchi.

Con il **nicchione** centrale a mosaico e l'alta **cupola** domina lo spazio il **Palazzo delle Assicurazioni Generali (1897-1901)**, opera di **Luca Beltrami**, autore anche della vicina **Casa Dario-Biandrà (1900-02)**.

Luigi Broggi realizza invece il **Palazzo del Credito Italiano (1901-02)** e gli **ex Magazzini Contratti (1901-03)**, una delle prime opere in **cemento armato** a Milano.

Completa la piazza il **Palazzo della Borsa**, costruito anch'esso dal **Broggi (1901)**, di cui rimane solo la facciata, mentre l'interno è stato trasformato per ospitare la sede centrale delle **Poste (1981-82)**.

Sul lato verso via Dante è collocata la grande **statua** bronzea di **Giuseppe Parini** opera dello scultore **Luigi Secchi (1899)**.